

Suicida il pittore Graziano Negri

San Michele sotto choc. L'artista era scomparso da casa da un giorno. Trovato nel bosco a Castions

**Il critico d'arte
Alessandrini
«Grande perdita»**

SAN MICHELE. «I funerali non sono stati ancora fissati, manca la liberatoria», ha riferito ieri pomeriggio il fratello di Graziano a quanti chiedevano informazioni sulle esequie. I volti dei familiari di Negri, che lascia nel dolore anche una sorella, sono persi. Assomigliano a quei quadri astratti che lui era solito dipingere nel suo studio di Cesarolo. Aveva anche esposto all'estero. **«Possiamo senz'altro definire Graziano Negri il più grande pittore astratto del Veneto orientale»**, ha spiegato il critico d'arte **Alessio Alessandrini**, «Se ne va un monumento dell'arte contemporanea». **Il web è pieno di sui quadri. Secondo una recensione Graziano Negri ha iniziato proponendo una pittura di stampo figurativo, molto vicino alle tendenze della pop-art. Solo negli anni Novanta, nella serie di mostre dal titolo «Linea Immaginata», è approdato alla pittura astratta. (r.p.)**

▶ SAN MICHELE

Ha scelto di uscire di scena, in modo tragico e inaspettato. Il suo talento però rimarrà impresso. Per sempre. Il Veneto orientale e il Friuli dicono addio a uno dei più noti pittori contemporanei della sua terra, Graziano Negri. Era nato in Libia, ad Azzhara, l'8 maggio del 1957, figlio di coloni italiani stabilitisi nel territorio nordafricano. La-

**Era il direttore
dell'ufficio postale
di Cesarolo
Famiglia distrutta**

scia nel dolore una figlia nata da una precedente relazione; l'attuale compagna Deborah, infermiera all'ospedale di Latisana, e altri due figli, un ragazzo che si sta per laureare e un'adolescente con la passione dell'atletica. Dopo aver abitato a lungo a Portogruaro si era trasferito a Cesarolo, dove viveva in via Raffaello Sanzio 7, con la moglie Deborah Del Sal, a sua volta figlia di un altro noto pittore, e i due figli. Ogni mattina andava a lavorare a piedi. Graziano Negri, oltre a essere un grande della pittura, dirigeva l'ufficio postale di Cesarolo, sulla strada principale del paese, via Conciliazione. Lo



Graziano Negri in un foto con il suo cagnolino



Le Poste di Cesarolo dove lavorava Graziano Negri

hanno trovato morto, appeso a un albero di un piccolo boschetto, un vigilante dell'Italpol e i carabinieri della stazione di Mortegliano, a Castions di Strada, in provincia di Udine. In quella città di Udine dove possedeva una galleria, e dove teneva solitamente seguite conferenze legate al campo artistico. Il ritrovamento del corpo senza vita di Graziano Negri è avvenuto dopo 12 ore drammatiche di ricerche. Ha concluso il turno di lavoro, sabato pomeriggio nel suo ufficio. Alla mattina era andato a trovarlo anche l'ex assessore provinciale di Venezia, Bruno Moretto, che è stato a sua volta

direttore in diverse filiali di Poste Italiane. «Lo vedevo sempre molto tranquillo, anche se taciturno. L'avevo visto un po' assente. Questa notizia», ha commentato, «mi ha distrutto». Negri aveva preso la macchina, una familiare grigia, e non era più rientrato a casa. La scusa sarebbe stata la visita a una mostra nella città di Udine. Ma la moglie, di professione infermiera, aveva capito tutto. Non vedendolo rincasare ha dato l'allarme ai carabinieri della locale stazione di San Michele al Tagliamento, che hanno avviato le ricerche. Da Mortegliano, nel cuore della notte, è arrivata la

tragica notizia. I militari di quella stazione hanno recuperato l'automobile che aveva una portiera aperta ed era parcheggiata nei pressi di un boschetto sulla zona industriale della cittadina udinese. L'artista ha utilizzato una sedia per salire e lasciarsi poi cadere. Ieri mattina Cesarolo e San Michele si sono risvegliate sotto choc. Dai familiari poi è arrivata la tragica conferma a quanto gli inquirenti di Udine avevano inizialmente detto. Graziano Negri è stato ucciso dalla depressione. Come tanti, come troppi.

Rosario Padovano

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PORTOGRUARO

**Arte in lutto
Addio domani
a Segatto**

▶ PORTOGRUARO

Il mondo dell'arte e non solo sono in lutto per la tragica scomparsa di Christian Segatto (*nella foto*), il dipendente della Coop Noncello con sede a Roveredo in Piano stroncato da un tumore. L'uomo, 40 anni, negli ultimi tempi faceva il manutentore presso i cimiteri di Portogruaro e Concordia Sagittaria. Sempre disponibile, soprattutto con i parenti dei defunti, lo si riconosceva dalla caratteristica pettinatura



“rasta”. Segatto era soprattutto conosciuto come pittore. In passato ha frequentato l'Accademia di Belle Arti, lasciandola solo per amore della pittura. Gli piaceva dipingere anche in forme ed esperienze tra le più diverse. **Si pensi, come sottolinea il suo mentore Boris Brollo, che Segatto dipingeva persino durante i concerti.** Oggi alle 19 nella chiesa di San Giovanni, nell'omonimo Borgo di Portogruaro, verrà recitato il rosario in suffragio. Domani, invece, con inizio alle 15, nel duomo di Sant'Andrea a Portogruaro. (r.p.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA